

“Un albero per il futuro”: i consigli dei Carabinieri della Biodiversità per la cura delle vostre piante

Vallonea

Quercus ithaburensis Decne. subsp.
macrolepis (Kotschy) Hedge & Yalt.

Quercia originaria delle zone mediterranee sudorientali presente solo in Puglia, nel Salento, dove tra le altre si trova la famosa Quercia del cento cavalieri, una *Quercus macrolepis* di più di 700 anni di età che deve il suo nome al fatto che la sua chioma larga più di 25 m fornì riparo a cento cavalieri armati. È una pianta tipica dei boschi aridi su suoli calcarei e forma associazioni con il leccio, la quercia spinosa e la roverella.

Dimensioni e portamento: Albero alto fino a 15 metri, richiede uno spazio sufficiente perché la chioma è piuttosto espansa, fino a 8 o 10 metri. Se occorre contenerne lo sviluppo reagisce però bene alle potature con vigorose cacciate dalla base.



Quercia dei cento cavalieri



Terreno ed irrigazioni: si tratta di una specie tipica dei boschi aridi su suolo calcareo, che forma boschi misti con leccio, quercia spinosa e roverella. Gli esemplari cresciuti non necessitano di irrigazioni accontentandosi delle piogge.

Vallonea: seme

Temperatura ed esposizione: la Vallonea è una pianta eliofila e xerofila che prospera in un clima mediterraneo. Non teme il caldo ed è resistente ai venti e alle siccità prolungate, ma non è assolutamente una specie rustica: le gelate possono danneggiarla gravemente.



Vallonea: foglia



Maggiori informazioni al seguente link:

https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=6293